

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

*“Vico II Fontanelle - Giovanni Paolo II”*

Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Vico III Fontanelle, s.n.c. - 71026 DELICETO (FG) – tel. 0881/886908

C.F. 94115070719 - C.M. FGIC88300C

# MISURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZE E DELL'EVACUAZIONE

(D. Lgs. 81/08 - D. M. 10.03.1998)

## Sezione 1

### DATI GENERALI DELL'AZIENDA

RAGIONE SOCIALE	Istituto Comprensivo “VIA SACCO E VANZETTI”
SEDE LEGALE	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Vico II Fontanelle – Giovanni Paolo II”</b> Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado <i>Via Bovino n. 1 – 71026 DELICETO(FG)</i> C.F. 94115070719 - C.M. FGIC88300C
DATORE DI LAVORO	DS prof.ssa Carmen Luisa APICELLA
PARTITA IVA	C.F. 94115070719 - C.M. FGIC88300C
TEL.	0881886908
CODICE ATECO	B5 – Istruzione

FIGURE E RESPONSABILI	
Datore di lavoro	DS prof.ssa Carmen Luisa APICELLA
Responsabile del SPP	Arch. Antonio CANTATORE
Medico competente	//
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Concetta REA

# SCUOLA INFANZIA

## COMPORAMENTI DA ATTUARE DURANTE IL TERREMOTO

Il personale che avverte la scossa del terremoto, dà l'ordine di ripararsi sotto i banchi o eventualmente sotto travi portanti, vicino ai pilastri o sotto le porte. Una volta terminata la scossa, i docenti danno indicazioni per uscire con le seguenti procedure:

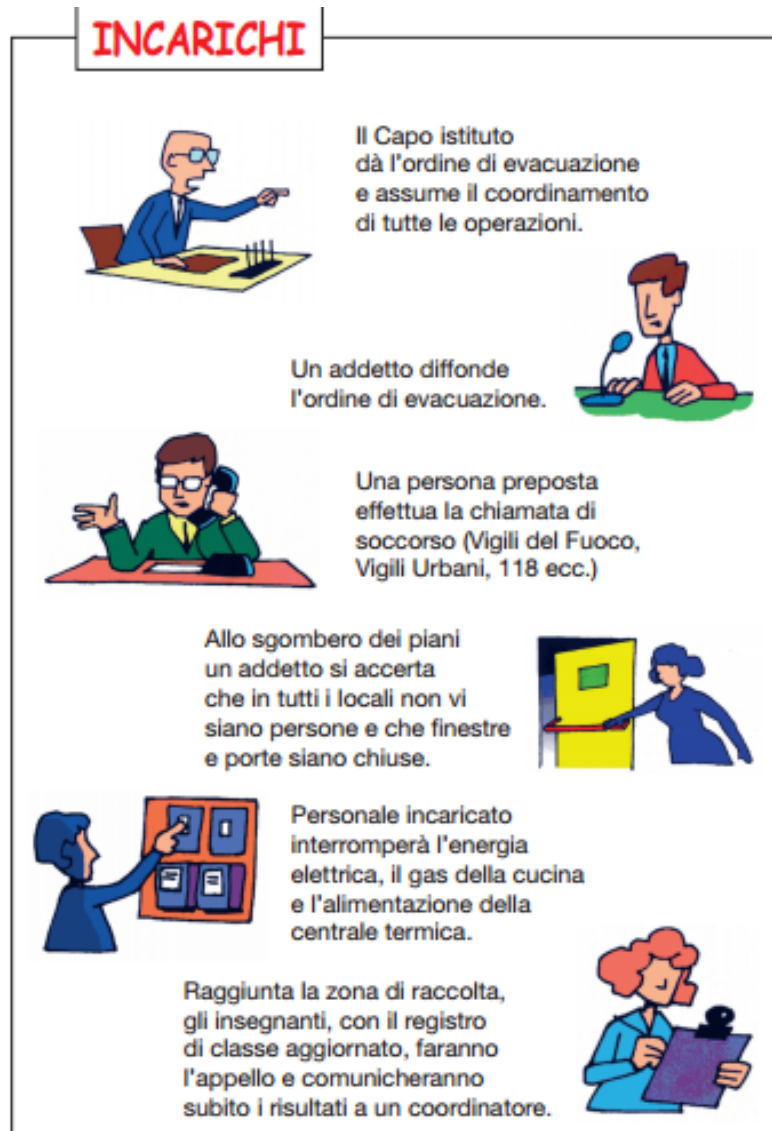
- far uscire gli alunni in fila indiana, eventualmente mano nella mano, avendo cura di far uscire prima gli alunni dei banchi in prossimità dell'uscita e a seguire le altre. Gli ultimi alunni saranno quelli più grandi. L'insegnante dovrà avere la massima calma e dare indicazioni agli alunni di non agitarsi al fine di evitare un esodo di corsa che è molto pericoloso;
- gli alunni che sono in bagno, in caso di terremoto devono essere aiutati dal personale che li accompagna o vigila su di essi a ripararsi sotto qualcosa che possa proteggerli o sotto travi portanti, pilastri o porte e far raggiungere immediatamente il proprio gruppo classe. Qualora fossero in prossimità di un'uscita di emergenza non corrispondente a quella della propria classe, devono uscire da quella più vicina per l'esodo e raggiungere dal cortile esterno la propria classe, accompagnati dagli addetti all'emergenza o dal personale docente;
- l'insegnante avverte subito il collaboratore scolastico addetto all'emergenza, qualora ci fosse un suo alunno in bagno o altro luogo e gli comunica di andarlo a chiamare per fargli raggiungere immediatamente il gruppo classe;
- una volta usciti dall'aula ci si dirige verso l'uscita di emergenza assegnata ci si dirige verso l'uscita di sicurezza fino a raggiungere il punto di raccolta;



- Se durante l'esodo ci sono già altre classi in prossimità dell'uscita, il docente deve far mantenere la calma chiedendo di aspettare agli alunni, fino a quando ci sarà il loro turno;
- Una volta arrivati al punto di raccolta, il docente si accerta che tutti gli alunni della propria classe siano arrivati e si rimane uniti per gruppi classe al punto di raccolta;
- Il docente si accerta che nessuno dei suoi alunni stia male e laddove ci fosse la necessità si avvertono gli addetti all'emergenza che valuteranno se chiamare il 118;
- Il gruppo deve sempre rimanere unito al punto di raccolta, al fine di permettere un prelievo ordinato da parte dei genitori;
- I genitori che non arrivano, verranno comunque contattati e avvisati telefonicamente e qualora non potessero venire, nell'immediato a prelevare i propri figli, resteranno con i docenti fino al termine dell'orario scolastico e/o comunque, fino a quando verranno i genitori o un loro delegato a riprenderli.
- Gli insegnanti per educare gli alunni all'evacuazione potranno attuare strategie ludiche, come l'invenzione di un gioco (l'uso di una corda verde per mettersi in fila indiana e seguire la maestra; oppure piccole impronta sul pavimento intervallate da frecce verdi che tracciano il percorso dalla propria aula fino all'uscita di emergenza, o altri giochi ideati dalle maestre): al suono d'allarme, devono smettere di fare quello che stanno facendo, mettersi in fila indiana, evacuare fino a raggiungere il punto di raccolta.

- Durante l'evacuazione, nel caso ci fossero due insegnanti, una farà da apri fila e l'altra farà da chiudi fila, in modo da poter controllare meglio gli alunni.
- Qualora ci fossero alunni disabili non autonomi, sarà l'insegnante di sostegno che se ne occuperà durante l'evacuazione, qualora non ci fosse, l'insegnante curriculare chiederà l'intervento del collaboratore scolastico addetto all'emergenza.

N. B. Qualora nessuno della classe avesse avvertito il terremoto, sarà comunque dato l'allarme attraverso la campanella con un suono intermittente di tre squilli prolungati. E'ovvio che nessun docente dovrà aspettare il suono della campanella per avviare l'esodo, perché già sa che dopo una scossa di terremoto, deve evacuare immediatamente senza aspettare alcun allarme.



N. B. Dopo una scossa di terremoto non si rientra più in nell'edificio, per l'intera giornata.

# SCUOLA INFANZIA

## COMPORTAMENTO DA ATTUARE DURANTE UN INCENDIO O ALTRO PERICOLO

L'allarme per l'evacuazione verrà dato sempre attraverso tre squilli intermittenti e prolungati.

Se l'incendio è in prossimità delle aule e/o i fumi possono arrivare agli alunni o al personale, sarà il caso di far prendere un panno o un indumento da mettere sulle vie respiratorie al fine di fare da filtro all'aria che potrà essere respirata e se necessario, camminare abbassati durante l'esodo. Il docente in tal caso chiederà agli addetti all'emergenza antincendio le indicazioni da seguire.

Una volta assicurati si seguiranno le seguenti indicazioni:

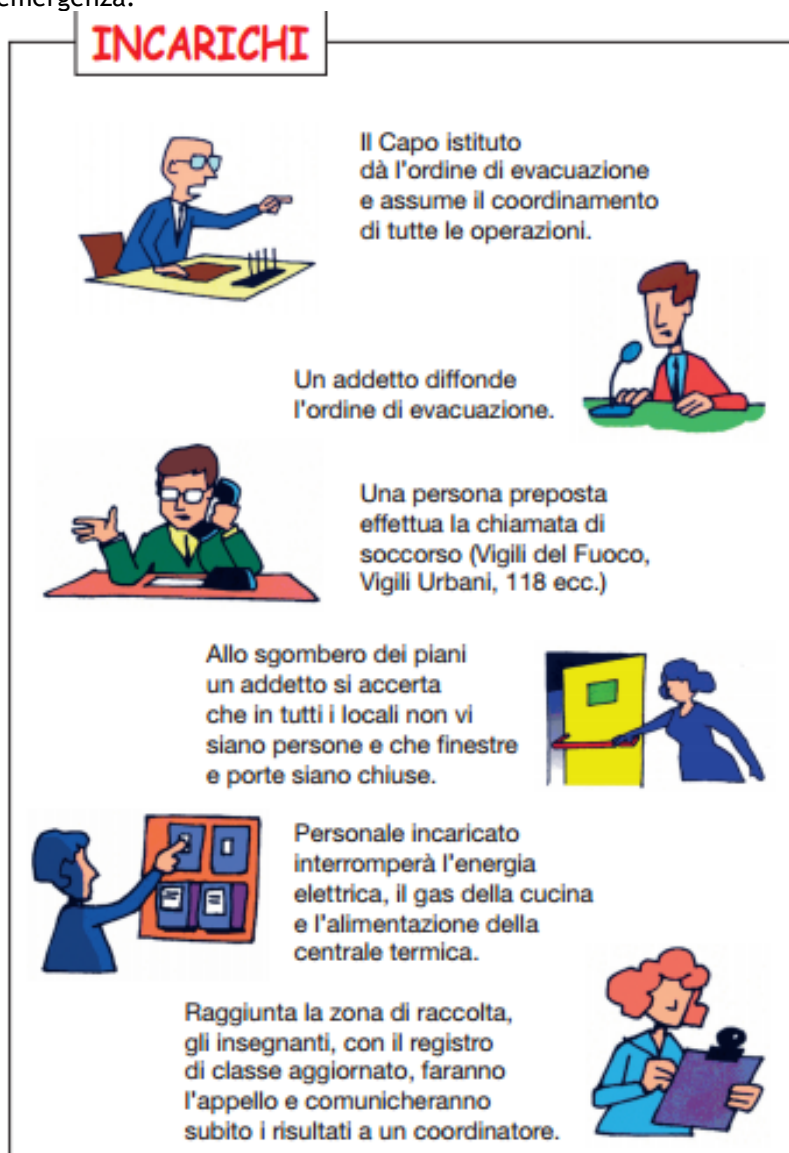
- far uscire gli alunni in fila indiana o eventualmente mano nella mano, avendo cura di far uscire prima gli alunni dei banchi in prossimità dell'uscita e a seguire le altre. Gli ultimi alunni saranno quelli più grandi. L'insegnante dovrà avere la massima calma e dare indicazioni agli alunni di non agitarsi al fine di evitare un esodo di corsa che è molto pericoloso;
- gli alunni che sono in bagno, devono essere aiutati dal personale che li accompagna o vigila su di essi a ripararsi sotto qualcosa che possa proteggerli o sotto travi portanti, pilastri o porte e far raggiungere immediatamente il proprio gruppo classe. Qualora fossero in prossimità di un'uscita di emergenza non corrispondente a quella della propria classe, devono uscire da quella più vicina per l'esodo e raggiungere dal cortile esterno la propria classe, accompagnati dagli addetti all'emergenza o dal personale docente;
- l'insegnante avverte subito il collaboratore scolastico addetto all'emergenza, qualora ci fosse un suo alunno in bagno o altro luogo e gli comunica di andarlo a chiamare per fargli raggiungere immediatamente il gruppo classe;
- una volta fuori dall'aula ci si dirige verso l'uscita di emergenza assegnata fino a raggiungere il punto di raccolta;



- Se durante l'esodo ci sono già altre classi in prossimità dell'uscita, il docente deve far mantenere la calma chiedendo di aspettare agli alunni, fino a quando ci sarà il loro turno;
- Una volta arrivati al punto di raccolta, il docente si accerta che tutti gli alunni della propria classe siano arrivati e si rimane uniti per gruppi classe al punto di raccolta;
- Il docente si accerta che nessuno dei suoi alunni stia male e laddove ci fosse la necessità si avvertono gli addetti all'emergenza che valuteranno se chiamare il 118;
- Il gruppo deve sempre rimanere unito al punto di raccolta, al fine di permettere un eventuale prelievo ordinato da parte dei genitori;
- I genitori, se è il caso, verranno contattati e avvisati telefonicamente e qualora non potessero venire, nell'immediato, a prelevare i propri figli, resteranno con i docenti fino al termine dell'orario scolastico e/o comunque, fino a quando verranno i genitori o un loro delegato a riprenderli.

- Gli insegnanti per educare gli alunni all'evacuazione potranno attuare strategie ludiche, come l'invenzione di un gioco con una corda verde: al suono d'allarme, devono smettere di fare quello che stanno facendo, attaccarsi alla corda e in fila indiana, evacuare fino a raggiungere il punto di raccolta.
- Durante l'evacuazione, nella caso ci fossero due insegnanti, una farà da apri fila e l'altra farà da chiudi fila, in modo da poter controllare meglio gli alunni.

Qualora ci fossero alunni disabili non autonomi, sarà l'insegnante di sostegno che se ne occuperà durante l'evacuazione, qualora non ci fosse, l'insegnante curriculare chiederà l'intervento del collaboratore scolastico addetto all'emergenza.



# SCUOLA INFANZIA

## PROCEDURE DA ESEGUIRE DURANTE L'EVACUAZIONE PER I RESPONSABILI E GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

- il responsabile o il suo sostituto dà l'ordine di evacuazione (in primis il dirigente scolastico, vicario o ASPP) che, assume il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso;
- L'addetto all'emergenza che si trova in prossimità della campanella, dà il segnale d'allarme (3 squilli intermittenti e prolungati);
- ogni addetto all'emergenza, in relazione al proprio piano e/o padiglione, ha il compito di far evacuare e dare indicazioni per l'esodo a tutte le persone all'interno della scuola verificando:
  - a) un esodo ordinato e corretto;
  - b) se ci fosse la necessità, di aiutare gli alunni disabili (sempre, in assenza dell'insegnante di sostegno);
  - c) se ci fosse la necessità, di aiutare tutte le persone che si trovino in situazione di difficoltà;
  - d) se tutte le classi hanno sentito il segnale d'allarme, in modo di far avviare l'esodo per quelle classi che sono ancora all'interno della scuola;
  - e) se ci fossero alunni nel bagno o nei corridoi, per fargli raggiungere le proprie classi o il punto di raccolta, qualora si trovassero lontani dalle loro classi;
  - f) la necessità di prestare le prime immediate cure alle persone infortunate e valutare se eventualmente chiamare il 118;
  - g) se ci fosse la necessità, ogni addetto all'emergenza antincendio può chiamare i vigili del fuoco (115):
    - durante un incendio o ci fosse stato un principio d'incendio;
    - in caso ci fossero persone intrappolate o in situazione di pericolo per le quali gli addetti all'emergenza non riescano ad intervenire;
    - Interruzione della erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'alimentazione della centrale termica;
    - I docenti devono compilare il modulo di evacuazione e lo devono consegnare all'ASPP, RSPP, DS o agli addetti all'emergenza;
    - Il Dirigente Scolastico, L'RSPP, ASPP o vicario si mettono a disposizione delle AUTORITÀ competenti in materia (Sindaco, V.V.F. Prefetto, ecc.);
    - I responsabili della sicurezza decidono, in coordinamento con le autorità statali (V.V.F., Protezione civile, Prefetto, sindaco, ecc... ), la cessazione dello stato di emergenza che sarà comunicata dal Dirigente scolastico.

**Si ritiene prioritario non concentrarsi sull'evento, ma effettuare tempestivamente l'evacuazione, privilegiando la sicurezza delle persone all'interno dell'edificio.**

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, boschi, pinete, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- un terremoto;

# SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

## COMPORTAMENTO DA ATTUARE DURANTE IL TERREMOTO

Il docente o L'/gli alunno/i che avvertono la scossa del terremoto, devono immediatamente avvisare i presenti, a seguito del quale tutti devono ripararsi sotto i banchi o eventualmente sotto travi portanti. Una volta terminata la scossa, il docente dà l'ordine di uscire da sotto il banco o dal luogo dove ci si è riparati con le seguenti indicazioni:

- far uscire gli alunni in fila per 2, avendo cura di far uscire prima le file di banchi in prossimità dell'uscita (con 2 alunni apri fila) e a seguire le altre. Gli ultimi alunni saranno quelli chiudi fila e avranno cura di evitare che nessuno esca dalla fila collaborando con l'insegnante. L'insegnante dovrà avere la massima calma e dare indicazioni agli alunni di non agitarsi al fine di evitare un esodo di corsa che è molto pericoloso;
- gli alunni che sono in bagno, in caso di terremoto devono ripararsi sotto qualcosa che possa proteggerli o sotto travi portanti, pilastri o architravi di porte e raggiungere immediatamente il proprio gruppo classe e qualora la classe fosse già uscita, raggiungerli al punto di raccolta;
- l'insegnante avverte subito il collaboratore scolastico addetto all'emergenza, qualora ci fosse un suo alunno in bagno, e gli comunica di andarlo a chiamare per fargli raggiungere immediatamente il gruppo classe;
- usciti dall'aula ci si dirige verso l'uscita di emergenza assegnata all'aula, avendo cura di far distanziare gli alunni l'uno dall'altro, in modo tale da evitare che ci possano essere inciampi. In questo caso è utile far allungare un braccio sulla spalla del compagno per creare la distanza;




- Una volta distanziati, si abbassa il braccio e ci si dirige verso l'uscita di sicurezza fino a raggiungere il punto di raccolta;
- Se durante l'esodo ci sono già altre classi in prossimità dell'uscita, il docente deve far mantenere la calma chiedendo di aspettare e mantenendo sempre la distanza di sicurezza fra gli alunni, fino a quando ci sarà il loro turno;
- Una volta arrivati al punto di raccolta, il docente si accerta che tutti gli alunni della propria classe siano arrivati e si rimane uniti per gruppi classe al punto di raccolta;
- Il docente si accerta che nessuno dei suoi alunni stia male e laddove ci fosse la necessità si avvertono gli addetti all'emergenza che valuteranno se chiamare il 118.
- Il gruppo deve sempre rimanere unito al punto di raccolta, attendendo indicazioni, dagli addetti all'emergenza.
- I genitori che non arrivano, verranno comunque contattati e avvisati telefonicamente e qualora non potessero venire, nell'immediato, a prelevare i propri figli, potranno delegare un'altra persona o rimarranno fino al termine dell'orario scolastico.

N. B. Qualora nessuno della classe ha avvertito il terremoto, sarà comunque dato l'allarme attraverso la campanella con un suono intermittente di tre squilli prolungati. E' ovvio che nessun docente deve


aspettare il suono della campanella per avviare l'esodo, perché già sa' che dopo un terremoto deve evacuare immediatamente senza aspettare alcun allarme.


## INCARICHI



Il Capo istituto dà l'ordine di evacuazione e assume il coordinamento di tutte le operazioni.

Un addetto diffonde l'ordine di evacuazione.






Una persona preposta effettua la chiamata di soccorso (Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, 118 ecc.)


Allo sgombero dei piani un addetto si accerta che in tutti i locali non vi siano persone e che finestre e porte siano chiuse.





Personale incaricato interromperà l'energia elettrica, il gas della cucina e l'alimentazione della centrale termica.

Raggiunta la zona di raccolta, gli insegnanti, con il registro di classe aggiornato, faranno l'appello e comunicheranno subito i risultati a un coordinatore.



N. B. Dopo una scossa di terremoto non si rientra più in nell'edificio, per l'intera giornata.



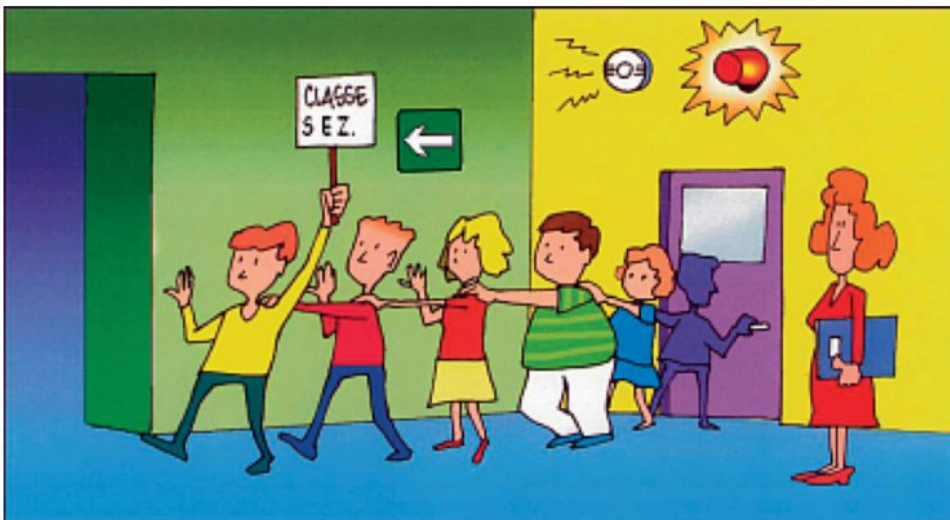
# SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

## COMPORTAMENTO DA ATTUARE DURANTE UN INCENDIO O ALTRO PERICOLO

L'allarme per l'evacuazione verrà dato sempre attraverso tre squilli intermittenti e prolungati. Se l'incendio è in prossimità delle aule e/o i fumi possono arrivare agli alunni o al personale, sarà il caso di far prendere un panno o un indumento (possibilmente bagnato) da mettere sulle vie respiratorie al fine di fare da filtro all'aria che potrà essere respirata e se necessario, camminare abbassati durante l'esodo. Il docente in tal caso chiederà agli addetti all'emergenza antincendio le indicazioni da seguire.

Una volta assicurati si seguiranno le seguenti indicazioni:

- far uscire gli alunni in fila per 2, avendo cura di far uscire prima le file di banchi in prossimità dell'uscita (con 2 alunni apri fila) e a seguire le altre. Gli ultimi alunni saranno quelli chiudi fila che avranno cura di evitare che nessuno esca dalla fila collaborando con l'insegnante. L'insegnante dovrà avere la massima calma e dare indicazioni agli alunni di non agitarsi al fine di evitare un esodo di corsa che è molto pericoloso;
- gli alunni che sono in bagno, appena è possibile devono raggiungere il proprio gruppo classe;
- l'insegnante avverte subito il collaboratore scolastico addetto all'emergenza, qualora ci fosse un suo alunno in bagno, e gli comunica di andarlo a chiamare per fargli raggiungere immediatamente il gruppo classe;
- una volta usciti dall'aula ci si dirige verso l'uscita di emergenza assegnata all'aula, avendo cura di far distanziare gli alunni l'uno dall'altro, in modo tale da evitare che ci possano essere inciampi. In questo caso è utile far allungare un braccio sulla spalla del compagno per creare la distanza;



- Una volta distanziati, si abbassa il braccio distanziatore e ci si dirige verso l'uscita di sicurezza fino a raggiungere il punto di raccolta;
- Se durante l'esodo ci sono già altre classi in prossimità dell'uscita, il docente deve far mantenere la calma chiedendo di aspettare e mantenendo sempre la distanza di sicurezza fra gli alunni, fino a quando ci sarà il loro turno;
- Una volta arrivati al punto di raccolta, il docente si accerta che tutti gli alunni della propria classe siano arrivati e si rimane uniti per gruppi classe al punto di raccolta;
- Il docente si accerta che nessuno dei suoi alunni stia male e laddove ci fosse si avverte gli addetti all'emergenza che valuteranno se chiamare il 118.
- Qualora il pericolo o i fumi non permetteranno un rientro nell'edificio, dovranno essere contattati i genitori e qualora non potessero venire, nell'immediato, a prelevare i propri figli, potranno delegare un'altra persona o rimarranno fino al termine dell'orario scolastico.
- I docenti devono compilare il modulo di evacuazione e lo devono consegnare all'ASPP, RSPP, DS o agli addetti all'emergenza;

## **RISORSE INTERNE PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI DI EMERGENZA**

- estintori
- uscite di sicurezza
- cassette di pronto soccorso e di medicazione

### **Personale da contattare in caso di emergenza**

**Datore di Lavoro:** Carmen Luisa APICELLA

**RSPP:** Antonio CANTATORE

**RLS:** Concetta REA

### **Responsabili di plesso**

Deliceto - Infanzia: Letizia BICCARINO

Deliceto - Primaria: Ermirita SURIANO

Deliceto - Secondaria: Esterina TOMMASULO - Michele MITOLA

Candela: Marina ALBANESE

Rocchetta Sant'Antonio: Concetta PIAZZOLLA

## **RISORSE ESTERNE**

- Vigili del Fuoco (115)
  - Carabinieri (112)
  - 1515 Emergenza ambientale (Corpo Forestale dello Stato)
  - Polizia /Ospedale - soccorso pubblico di emergenza (113)
  - Emergenza Sanitaria (118)
  - Polizia Municipale
- 

### **Procedure da eseguire quotidianamente dai responsabili e gli addetti all'emergenza:**

- Verificare l' idoneità delle risorse e dei mezzi di estinzione;
- Verificare che nessun mezzo di estinzione sia stato manomesso o spostato;
- Verificare che la segnaletica di emergenza e di sicurezza, sia sempre integra e non venga spostata;
- Verificare che non ci siano elementi di pericolo o pericolosi per il personale o per gli alunni.

### **Procedure saltuarie (almeno due volte all'anno):**

- Verificare il funzionamento della rete idrica antincendio;
- Verificare il funzionamento degli idranti;
- Effettuare le prove di evacuazione;
- Controllare che la ditta antincendio abbia effettuato la revisione periodica della rete antincendio e dei mezzi di estinzione manuali.